

L'INTERVISTA / IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Galletti: "Via quei giganti da San Marco in 2 anni il problema può essere risolto"

“
Mi impegno a accelerare i tempi: se oltre al canale Contorta ci saranno altre ipotesi le valuteremo
”

ANTONIO CIANCIUOLO

ROMA. «Quei condomini galleggianti a San Marco non devono passare. Per motivi di sicurezza e per rispetto alla storia della città. La Laguna è un patrimonio da difendere. La soluzione è un percorso alternativo che tuteli sia il turismo che l'ambiente: in un paio d'anni il problema può essere risolto». Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, non arretra. Anzi rilancia.

Lei parla di una soluzione in prospettiva, intanto lo sfregio delle navi che con la loro mole soffocano il palazzo dei dogi si ripropone.

«Bisogna distinguere tra soluzione definitiva e soluzione transitoria. Nell'immediato occorre ovviamente partire dalla decisione del Tar. Le opzioni sono due. La prima è riproporre in forma migliore l'atto della capitaneria che è stato annullato ma che è frutto delle sollecitazioni avanzate dagli ultimi due governi: si tratta di ridurre il numero e la stazza delle grandi navi in transito. La seconda opzione è trovare un accordo consensuale con tutte le compagnie di navigazione per un'autoriduzione volontaria che eviterebbe il rischio di un alt improvviso».

Sono comunque palliativi. Come si cancella in maniera definitiva il ri-



Gian Luca Galletti

schio provocato dal passaggio di giganti marini da 100mila tonnellate?

«L'unico progetto finora sottoposto alla Valutazione d'impatto ambientale, la Via, è il canale Contorta. Mi impegno a far sì che la Via si concluda entro marzo. Se sarà positiva si potrà procedere».

C'è chi dice che questo rimedio sia peggiore del male: 150 milioni di euro per un'altra autostrada in Laguna, con effetti devastanti sui fondali protetti dall'Unesco. Le grandi navi entrerebbero dal varco di Malamocco poi si immetterebbero in questo nuovo canale allargato ad hoc.

«Ripeto: questo è l'unico progetto per il quale sia stata presentata una domanda

di Via. Se ce ne saranno altri li valuteremo. Ritengo comunque che l'ipotesi del canale Contorta rappresenti un passo avanti importante: le grandi navi non passerebbero più davanti a San Marco ma entrerebbero in Laguna aggirando la città per arrivare al molo passeggeri».

Non sarebbe meglio lasciare i colossi del mare in Adriatico?

«Si tratta di conciliare le esigenze del turismo con quelle dell'ambiente. La partita non è chiusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

